

Misure del Piano Nazionale Anticorruzione ed ulteriori misure da applicarsi a cura delle strutture della Giunta Regionale

Periodo di riferimento 2018 - 2020				
Misura del PNA	Specificazioni della Misura	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio (posta a carico delle strutture e del RPCT)
Monitoraggio dei tempi procedurali Art. 1, comma 28, Legge n. 190/2012	Rispetto dei tempi procedurali	1^ Fase: Elaborazione della scheda relativa al monitoraggio dei tempi procedurali ai fini della ricognizione sul rispetto degli stessi. <u>(La scheda è fruibile in area intranet Amministrazione Trasparente Sezione Attività e procedimenti)</u> . <u>Tempistica:</u> - entro il 15 luglio di ogni anno per il 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio dell'anno successivo per il 2° semestre dell'anno di riferimento.	Tutte le strutture della Giunta regionale (Direttori o Dirigenti che gestiscono procedimenti amministrativi)	Comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a cura delle strutture regionali, <u>dell'avvenuta attuazione della misura e trasmissione al medesimo della scheda</u> , ai fini della ricognizione sul rispetto dei tempi procedurali: <u>Tempistica:</u> - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio dell'anno successivo per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
		2^ Fase: Report sul rispetto dei tempi procedurali (da inserire nella relazione del RPCT sull'attuazione delle misure del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione). <u>Tempistica:</u> - entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;	<i>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).</i>	Effettiva predisposizione, da parte del RPCT, del report: <u>Tempistica:</u> - entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;
Codice di comportamento	1) Rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) e del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (DGR n. 72/2014).	Fase: Vigilanza e controllo sull'osservanza dei Codici. <u>Tempistica:</u> attività continuativa.	I Direttori e/o Dirigenti reponsabili delle strutture della Giunta regionale.	Comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a cura delle strutture regionali, dell'avvenuta attuazione della misura: <u>Tempistica:</u> - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento;
	2) Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale	1^ Fase: Individuazione delle criticità nell'attuazione del Codice di comportamento, dei provvedimenti disciplinari e delle sentenze pronunciate nei confronti dei dipendenti della Giunta regionale. <u>Tempistica:</u> attività continuativa	Il Dipartimento-Servizio competente in materia di risorse umane, attraverso il Servizio in cui è incardinato l'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari (UPD).	Comunicazione al Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) <u>dell'avvenuta attuazione della misura</u> , da parte del Dipartimento-Servizio: <u>Tempistica:</u> - entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;
		2^ Fase: Elaborazione del report- monitoraggio sull'attuazione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale. <u>Tempistica:</u> entro il 15 gennaio di ogni anno	<i>Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con il supporto del Servizio in cui è incardinato l'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari (UPD) .</i>	Effettiva predisposizione del report da parte del RPCT con il supporto del Servizio in cui è incardinato l'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari (UPD) .: <u>Tempistica:</u> - entro il 15 gennaio di ogni anno;

Periodo di riferimento 2018 - 2020				
Misura del PNA	Specificazioni della Misura	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio (posta a carico delle strutture e del RPCT)
Rotazione del Personale	1) Previsione dei criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di posizione organizzativa che operano nelle aree a più elevato rischio di corruzione. (Legge n. 190/2012, PNA vigente e linee guida ANAC).	Fase: proposta alla Giunta regionale, previa informativa sindacale, delle modifiche e integrazioni alla DGR n. 42 del 2/2/2017 recante la fissazione di criteri e le modalità per la rotazione dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa, al fine di rendere il suddetto provvedimento maggiormente aderente alle indicazioni formulate dal PNA 2016, (approvato dall'ANAC con deliberaione n. 831 del 3/8/2016), alle linee guida della citata Autorità (in corso di approvazione), nonché alle disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 77/1999 ed a quelle contenute nella L.R. n. 22/2014. <u>Tempistica:</u> entro il 30 maggio 2018.	Il Dipartimento-Servizio competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio ed in raccordo con il <i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)</i> della Giunta Regionale e, per quanto possibile, del Consiglio Regionale.	Comunicazione al RPCT, <u>dell'avvenuta predisposizione e presentazione della proposta alla Giunta regionale</u> : <u>Tempistica:</u> - entro il 15 luglio 2018
	2) Applicazione del principio della rotazione nel rispetto dei criteri prefissati.	Fase: Utilizzo dei criteri della rotazione, così come approvato dalla Giunta Regionale. <u>Tempistica:</u> a partire dalla data di pubblicazione sul Burat della deliberazione della Giunta, ovvero dalla sua pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente.	Di norma tutte le strutture della Giunta regionale (Dipartimenti/Servizi) che operano nelle aree individuate dall'art. 1, comma 16 della L. n. 190/2012 ed in quelle ulteriori individuate dal piano Triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale.	Comunicazione al RPCT ed al Dipartimento-Servizio competente in materia di risorse umane , da parte delle strutture regionali, <u>dell'avvenuto utilizzo dei criteri di rotazione</u> ovvero delle motivazioni in merito alla mancata applicazione dei criteri alla base di eventuali deroghe previste dalla normativa di riferimento: <u>Tempistica:</u> - entro il 15 luglio di ogni anno.
	3) Monitoraggio e Verifica dell'effettiva Applicazione del principio della rotazione . (art. 1, comma 10, lett.b) della L. n. 190/2012)	1^ Fase: Invio al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di una relazione di sintesi contenente gli estremi dei provvedimenti assunti in applicazione del principio della rotazione (ai fini del monitoraggio e verifica, da parte del RPCT, sul rispetto dell'effettiva applicazione della rotazione). Tempistica: entro il 15 luglio di ogni anno 2^ Fase: Elaborazione del report di verifica, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. <u>Tempistica:</u> entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.	Di norma tutte le strutture della Giunta regionale (dipartimenti/Servizi) che operano nelle aree individuate dall'art. 1, comma 16 della L. n. 190/2012 ed in quelle ulteriori individuate dal piano Triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale. <i>Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) , d'intesa con il Dirigente competente.</i>	Comunicazione al RPCT ed al Dipartimento-Servizio competente in materia di risorse umane , da parte delle strutture regionali, <u>dell'avvenuto utilizzo dei criteri di rotazione</u> ovvero delle motivazioni in merito alla mancata applicazione dei criteri alla base di eventuali deroghe previste dalla normativa di riferimento: <u>Tempistica:</u> - entro il 15 gennaio di ogni anno.
				Effettiva predisposizione, da parte del RPCT, del report di verifica: <u>Tempistica:</u> - entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;
Astensione in caso di conflitto di interesse	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Fase: Applicazione delle disposizioni sull'astensione in caso di conflitto di interesse e contestuale comunicazione al RPCT e al Servizio personale (<u>così come previsto dal PNA, dall'art. 6bis della L. n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale</u>). <u>Tempistica:</u> attività continuativa.	I Direttori e/o i Dirigenti di tutte le strutture della Giunta	Comunicazione al RPC, a cura delle strutture regionali, <u>dell'avvenuta applicazione della misura</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio dell'anno successivo per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
Incarichi vietati ai dipendenti della Giunta regionale e disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali (PNA e art. 53 del d.lgs n. 165/2001)	Individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti della Giunta regionale e disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali	Fase: Applicazione della disciplina relativa agli incarichi vietati ai dipendenti della Giunta regionale e degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali (la cui proposta è stata sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale dal Dipartimento Risorse e Organizzazione attraverso il competente Servizio) <u>Tempistica:</u> attività continuativa	I Direttori e/o i Dirigenti di tutte le strutture della Giunta sulla base delle direttive e orientamenti del Dipartimento competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio.	Comunicazione al RPCT, da parte del Dipartimento competente in materia di risorse umane, <u>dell'avvenuta attuazione della misura</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio dell'anno successivo per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.

Periodo di riferimento 2018 - 2020				
Misura del PNA	Specificazioni della Misura	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio (posta a carico delle strutture e del RPCT)
Inconferibilità ed incompatibilità per incarichi e nomine di cui al D.lgs. 39/2013	Verifiche in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità per il conferimento di incarichi da parte della Giunta o del Presidente della Regione (art. 20, commi 1 e 2, dlgs n. 39/2013).	1^ Fase: Verifica in ordine ai contenuti delle dichiarazione acquisite (art. 20, commi 1 e 2, dlgs n. 39/2013). <u>Tempistica:</u> Prima della presentazione della proposta che fa esplicito riferimento alla dichiarazione acquisita.	a) Per gli incarichi dirigenziali il Dipartimento che propone l'incarico. b) Per gli incarichi direttoriali e quelli dei Servizi autonomi le dichiarazioni sono verificate dal Dipartimento competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio.	Comunicazione al RPCT, a cura della struttura che attua la misura <u>dell'avvenuta verifica</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
		2^ Fase: Verifica in ordine all'effettiva acquisizione delle dichiarazioni <u>Tempistica:</u> continuativa e comunque prima dell'adozione da parte della Giunta della deliberazione recante il conferimento dell'incarico ovvero prima dell'adozione da parte del Presidente della Regione del decreto di nomina.	Il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, attraverso il Servizio competente in materia di <u>Assistenza agli atti del Presidente e della Giunta regionale</u> (Segreteria della Giunta).	Comunicazione al RPCT, a cura della struttura che attua la misura, <u>dell'avvenuta verifica</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
		3^ Fase: Pubblicazione delle dichiarazioni su Amministrazione trasparente. <u>Tempistica:</u> entro il termine previsto nell'Allegato 1bis Trasparenza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.	I Dipartimenti che hanno proposto l'incarico conferito, attraverso l'invio delle dichiarazioni, previo oscuramento dei cd "dati sensibili", al Servizio competente in materia di risorse umane che provvede alla effettiva pubblicazione. Per gli incarichi direttoriali, e quelli dei Servizi autonomi , provvede il Dipartimento competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio.	Comunicazione al RPCT, a cura delle strutture che attuano la misura, <u>dell'avvenuta pubblicazione</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
Inconferibilità ed incompatibilità per incarichi e nomine di cui al D.lgs. 39/2013	Verifiche in ordine alla insussistenza delle cause di INCOMPATIBILITA' per il conferimento di incarichi da parte della Giunta o del Presidente della Regione (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013);	1^ Fase: Verifiche in ordine ai contenuti delle dichiarazioni annuali sulle incompatibilità, presentate dagli interessati (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013); <u>Tempistica:</u> - <u>per l'acquisizione entro 5 giorni dal compimento dell'annualità dell'incarico;</u> - <u>per le verifiche entro 10 giorni dall'acquisizione.</u>	I Dipartimenti che hanno proposto l'incarico conferito. Per gli incarichi direttoriali e quelli dei Servizi autonomi le dichiarazioni sono verificate dal Dipartimento competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio.	Comunicazione al RPCT, a cura delle struttuea che attuano la misura, <u>dell'avvenuta acquisizione e verifica</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
		2^ Fase: Pubblicazione delle dichiarazioni annuali su Amministrazione Trasparente. <u>Tempistica:</u> entro il termine previsto nell'Allegato 1bis Trasparenza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.	I Dipartimenti che hanno proposto l'incarico conferito, attraverso l'invio delle dichiarazioni, previo oscuramento dei cd "dati sensibili", al Servizio competente in materia di risorse umane che provvede alla effettiva pubblicazione. Per gli incarichi direttoriali e quelli dei Servizi autonomi , provvede il Dipartimento competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio.	Comunicazione al RPC, a cura delle struttuea che attuano la misura, <u>dell'avvenuta pubblicazione</u> : - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
		3^ Fase: Contestazioni, nel caso di segnalazioni, in ordine a cause di inconferibilità emerse nel corso dell'incarico o di inconmpatibilità. <u>Tempistica:</u> entro 15 giorni dal ricevimento della segnalazione.	<i>Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).</i>	Monitoraggio delle effettive contestazioni formalizzate nell'anno di riferimento: - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.

Periodo di riferimento 2018 - 2020				
Misura del PNA	Specificazioni della Misura	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio (posta a carico delle strutture e del RPCT)
Attività successiva alla cessazione del servizio - <i>Pantouflage - Revolving doors</i>	Divieto ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività dell'Amministrazione regionale svolta attraverso i medesimi poteri. (Art. 53, comma 16ter, del d.lgs. n. 165/2001 e art. 1, comma 42, lett. l) della L. n. 190/2012)	<p>1^ Fase: Inserimento, nei bandi di gara o negli atti presupposti agli affidamenti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinati o autonomo anche a titolo gratuito e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. (Inserimento clausola di patoufflage).</p> <p><u>Tempistica:</u> attività continuativa.</p>	Tutte le strutture della Giunta regionale (Direttori e Dirigenti)	<p>Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali, <u>dell'avvenuta attuazione della misura:</u></p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
		<p>2^ Fase: Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui alla fase precedente.</p> <p><u>Tempistica:</u> attività continuativa con efficacia immediata.</p>	Tutte le strutture della Giunta regionale (Direttori e Dirigenti)	<p>Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali, <u>dell'avvenuta attuazione della misura:</u></p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
Formazione di commissioni, assegnazioni uffici e conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	Divieto di nominare come membri di commissione per l'accesso e la selezione a pubblici impieghi (anche con compiti di segreteria), di commissioni di aggiudicazione di gare, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, o attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA.(articoli 35 bis del d.lgs. 165/2001 e articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013)	<p>1^ Fase: Acquisizione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa all'assenza di condanna anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</p> <p>a) prima della nomina come componenti di commissioni di concorso;</p> <p>b) prima della nomina di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;</p> <p>c) prima del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013;</p> <p>d) all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.</p> <p><u>Tempistica:</u> attività continuativa.</p>	Tutte le strutture della Giunta regionale (Direttori e Dirigenti) per quanto di competenza.	<p>Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali, <u>dell'avvenuta attuazione della misura:</u></p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
		<p>2^ Fase: Verifiche, anche a campione, delle dichiarazioni presentate solo da soggetti esterni alla Regione Abruzzo.</p> <p><u>Tempistica:</u> Prima della presentazione della proposta che fa esplicito riferimento alla dichiarazione acquisita, ovvero entro 30 gg. dall'acquisizione delle dichiarazioni in caso di urgente avvio delle attività della Commissione.</p>	Tutte le strutture della Giunta regionale (Direttori e Dirigenti) per quanto di competenza.	<p>1) Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali, <u>dell'avvenuta attuazione della misura:</u></p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>

Periodo di riferimento 2018 - 2020				
Misura del PNA	Specificazioni della Misura	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio (posta a carico delle strutture e del RPCT)
Formazione	1) Interventi formativi a beneficio dei dipendenti che operano nelle aree esposte a maggior rischio di fenomeno corruttivo (PNA, delibera Anac n. 12/2015 e legge n. 190/2012)	<p>1) Fase: Organizzazione di interventi di formazione generale e specifica (anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza).</p> <p><u>Tempistica:</u> entro il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>2) Fase: Organizzazione di giornate formative e di approfondimento tecnico con illustrazione del PTPC e di novelle legislative in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché con i rappresentanti legali e RPCT degli Enti/Società vigilati/controllati/partecipati, così come indicato nel Protocollo di legalità approvato con DGR n. 663 del 14/11/2017</p> <p><u>Tempistica:</u> entro il 31 dicembre di ogni anno.</p>	<p>1) Dipartimento Organizzazione e Risorse attraverso il competente Servizio.</p> <p>2) Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con la collaborazione degli uffici di supporto.</p>	<p>1) Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p> <p>2) Verifica da parte del RPCT dell'effettiva organizzazione di giornate formative:</p> <p>- entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.</p>
	2) Partecipazione ad interventi formativi organizzati dal Servizio competente in materia di risorse umane	<p>Fase: Partecipazione ai corsi di formazione generale e specifica organizzati dal Dipartimento competente in materia di risorse umane, attraverso il competente Servizio.</p> <p><u>Tempistica:</u> entro il 31 dicembre di ogni anno.</p>	Dipartimento Organizzazione e Risorse attraverso il competente Servizio. (formazione di livello generale e formazione di livello specifico come indicato nell'Allegato 1 al Piano Triennale della prevenzione della Corruzione).	<p>Comunicazione al RPCT, da parte del competente Dipartimento-Servizio, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p> <p><u>La Struttura regionale competente in materia di risorse umane specifica:</u></p> <p>1) il numero dei dipendenti che hanno effettivamente partecipato alle giornate formative rispetto a quelli invitati a partecipare;</p> <p>2) la quantità degli interventi formativi organizzati in termini di giornate/ore di formazione erogata;</p> <p>3) la tipologia e i contenuti della formazione.</p>

Periodo di riferimento 2018 - 2020				
Misura del PNA	Specificazioni della Misura	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio (posta a carico delle strutture e del RPCT)
Patti di integrità (Per i singoli processi si veda l'Allegato B)	Utilizzo protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse	<p>Fase: inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo alla esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto., di cui alla DGR n. 703 del 27/10/2015.</p> <p><u>Tempistica:</u> attività continuativa .</p>	Ciascuna struttura regionale per la parte di propria competenza.	<p>Comunicazione al RPCT, da parte del competente Dipartimento-Servizio, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Attivazione di forme di consultazione con la società civile	<p>1) Fase: consultazione pubblica di eventuale proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento, della bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di eventuali Protocollo di legalità. Tempistica: nei termini indicati dalle norme di riferimento.</p> <p>2) Fase: Raccordo tra il RPCT e l'URP per fornire informazioni ed indicazioni sulle azioni poste in essere dalla Giunta regionale per la prevenzione della corruzione e raccogliere osservazioni, segnalazioni ed elementi utili a migliorare le strategie di prevenzione della corruzione. Tempistica: attività continuativa.</p> <p>3) Fase: Attivazione, ove possibile, di procedure aperte di consultazione pubblica su documenti e proposte relative a politiche di settore, programmazione territoriale e strategia regionale per la piena attuazione dei principi di trasparenza e partecipazione. Tempistica: attività continuativa.</p>	<p>1) Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).</p> <p>2) Responsabile del Servizio URP e Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).</p> <p>3) Ciascuna struttura regionale per la parte di propria competenza.</p>	<p>1) Verifica da parte del RPCT, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno;</p> <p>2) Verifica da parte del RPCT, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno;</p> <p>3) Comunicazione al RPCT, da parte del competente Dipartimento-Servizio, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del PTPCT relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti beneficiari	Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti con i quali sono stati stipulati contratti e soggetti interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti.	<p>1) Fase: Verifica del rispetto dell'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale e dell'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e comunicazioni in esso previste.</p> <p><u>Tempistica:</u> attività continuativa.</p>	1) tutte le strutture della Giunta regionale (Direttori e Dirigenti)	<p>1) Comunicazione al RPCT, da parte del competente Dipartimento, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
		<p>2) Fase: Conseguente individuazione delle aree più esposte al rischio di conflitto di interesse.</p> <p><u>Tempistica:</u> entro il 15 gennaio di ogni anno.</p>	2) Il Responsabile per la prevenzione della corruzione con la collaborazione di tutte le strutture della Giunta Regionale.	<p>2) Verifica, da parte del RPCT, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno.</p>

ALLEGATO C (Tabella C.2)
Altre misure di carattere trasversale

Periodo di riferimento 2018 - 2020

Area di rischio - Processo	Misura prevista	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio
<p>Area di rischio: Acquisizione e progressione del personale.</p> <p>Processo: Conferimento di incarichi di consulenza (o collaborazione)</p>	<p>Rispetto delle seguenti misure:</p> <p>1) Trasparenza; 2) Codice di comportamento; 3) Astensione in caso di conflitto di interesse. 4) Osservanza di circolari e disposizioni del Dipartimento competente in materia di risorse umane.</p>	<p>1) Fase: Pubblicazioni in Amministrazione Trasparente (con esplicito riferimento ai presupposti che giustificano e legittimano l'incarico); Tempistica: Attività continuativa nel rispetto del d.lgs. 33/2013;</p> <p>2) Fase: Rispetto del Codice di comportamento; Tempistica: Attività continuativa;</p> <p>3) Fase: Applicazione del principio dell'astensione in caso di conflitto di interesse; Tempistica: Prima di adottare il provvedimento di conferimento dell'incarico;</p> <p>4) Fase: Osservanza di circolari e disposizioni della Direzione competente in materia di risorse umane; Tempistica: Attività continuativa.</p>	<p>Tutte le strutture della Giunta regionale che conferiscono incarichi di collaborazione o consulenza anche se non hanno indicato il relativo processo nella fase di mappatura dei processi.</p>	<p>Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali che conferiscono incarichi, dell'avvenuta attuazione delle misure:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
<p>Area di rischio: Contratti Pubblici (ex Area Affidamento lavori, servizi e forniture)</p> <p>N.B. (Tale misura trova applicazione per le Strutture della Giunta regionale alle quali non risulta specificamente assegnata nell'Allegato B)</p>	<p>Rispetto delle seguenti misure:</p> <p>1) Trasparenza; 2) Codice di comportamento; 3) Astensione in caso di conflitto di interesse. 4) Rispetto della clausola del pantouflage (vedi Tabella C.1) 5) Formazioni di Commissioni; 6) Patti di integrità;</p>	<p>1) Fase: Pubblicazioni in Amministrazione Trasparente. Tempistica: attività continuativa.</p> <p>2) Fase: Verifica rispetto del Codice di comportamento. Tempistica: Attività continuativa.</p> <p>3) Fase: Applicazione del principio dell'astensione in caso di conflitto di interesse. Tempistica: tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale.</p> <p>4) Fase: Inserimento nei bandi di gara o negli atti presupposti agli affidamenti della clausola del pantouflage. Tempistica: In fase di predisposizione del bando o degli atti presupposti agli affidamenti.</p> <p>5) Fase: Acquisizioni dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 relativa a precedenti penali a carico di dipendenti e/o soggetti esterni all'amministrazione. Tempistica: Prima della nomina della commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.</p> <p>6) Fase: Utilizzo Patti di integrità; Tempistica: entro il 31 dicembre 2018.</p>	<p>Tutte le strutture della Giunta regionale che svolgono procedimenti di acquisizione di beni e servizi ovvero di realizzazione di lavori, seppure in via episodica ed anche se non hanno indicato il relativo processo nella fase di mappatura dei processi.</p>	<p>Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali che conferiscono incarichi, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>
<p>Area di rischio: Enti controllati (prima parte)</p>	<p>Vigilanza e controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione relativi a:</p> <p>1) Enti pubblici vigilati, istituiti, finanziati dalla Regione Abruzzo (compresi gli Enti pubblici economici e non economici); 2) Società partecipate (distinte in Società in controllo pubblico e Società a partecipazione pubblica non di controllo); 3) enti di diritto privato in controllo pubblico; 4) enti di diritto privato partecipati.</p>	<p>1) Fase: Acquisizione dei dati e informazioni e relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Enti controllati" ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013. Tempistica: entro il termine previsto nell'Allegato 1bis Trasparenza del PTPC e comunque entro 10 gg dalla comunicazione di eventuali aggiornamenti da parte dell'ente o società.</p> <p>2) Fase: Verifica dei casi di omessa o incompleta pubblicazione nella sezione Amm.ne Trasp./Enti controllati, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. da a) a c), ai fini dell'applicazione del divieto di erogazione di somme in loro favore ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.lgs. n. 33/2013.</p> <p>Tempistica: prima dell'adozione dei provvedimenti di erogazione dei trasferimenti in favore degli enti e delle società.</p>	<p>Tutte le strutture della Giunta regionale vigilanti e controllanti per quanto di competenza, relativamente alle fasi 1), 2) e 3).</p>	<p>Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali che conferiscono incarichi, dell'avvenuta attuazione della misura:</p> <p>- entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento;</p> <p>- entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.</p>

Periodo di riferimento 2018 - 2020

Area di rischio - Processo	Misura prevista	Fasi di attuazione delle misure e tempistica	Strutture e/o soggetti che attuano le misure	Attività oggetto di monitoraggio
Area di rischio: Enti controllati (seconda parte)	Vigilanza e controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione relativi a: 1) Enti pubblici vigilati, istituiti, finanziati dalla Regione Abruzzo (compresi gli Enti pubblici economici e non economici); 2) Società partecipate (distinte in Società in controllo pubblico e Società a partecipazione pubblica non di controllo); 3) enti di diritto privato in controllo pubblico ; 4) enti di diritto privato partecipati .	3) Fase: Acquisizione e controllo del rendiconto dell'utilizzo dei trasferimenti regionali. Tempistica: entro 180 giorni successivi alla erogazione del trasferimento e comunque entro i termini predefiniti nei provvedimenti dei trasferimenti regionali 4) Fase: Applicazione degli adempimenti contenuti nel disciplinare di cui alla DGR n. 109 del 14/03/2017 per il "controllo analogo sulle Società in house" . Tempistica: nel rispetto dei termini stabiliti dalla DGR n. 109/2017. 5) Fase: Verifica dell'effettiva applicazione degli adempimenti contenuti nel Protocollo di legalità sottoscritto dagli Enti/Società controllati (il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 663 del 14/11/2017) con elaborazione di un report annuale con il quale si evidenzi lo stato di adeguamento degli Enti controllati alla normativa di riferimento da presentare al RPCT della Giunta Regionale in occasione dell'incontro annuale previsto nel protocollo. Tempistica: attività continuativa.	Tutte le strutture della Giunta regionale vigilanti e controllanti per quanto di competenza, nonché quelle che, comunque procedono ad affidamenti in house (per quest'ultime limitatamente alla fase 4)	Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali che conferiscono incarichi, dell'avvenuta attuazione della misura: - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
Area di rischio: Enti controllati (terza parte)	Vigilanza e controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione relativi a: 1) Enti pubblici vigilati, istituiti, finanziati dalla Regione Abruzzo (compresi gli Enti pubblici economici e non economici); 2) Società partecipate (distinte in Società in controllo pubblico e Società a partecipazione pubblica non di controllo); 3) enti di diritto privato in controllo pubblico ; 4) enti di diritto privato partecipati .	6) Fase: Attuazione di misure di promozione tese a favorire l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal d.lgs. n. 231/2001 negli Enti a controllo pubblico e l'adozione di misure di prevenzione negli enti solo partecipati (Linee guida determinazione ANAC n. 8/2015 e delibera ANAC n. 1134/2017). Tempistica: attività continuativa. 7) Fase: Vigilanza e controllo sull'effettiva delimitazione delle attività di pubblico interesse promossa dalla Regione negli Enti partecipati (art. 2bis, co. 3, d.lgs. n. 33/2013 e art. 4, co.2, d.lgs n. 175/2016). Tempistica: attività continuativa.	Tutte le strutture della Giunta regionale vigilanti e controllanti per quanto di competenza, nonché quelle che, comunque procedono ad affidamenti in house (per quest'ultime limitatamente alla fase 4)	Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali che conferiscono incarichi, dell'avvenuta attuazione della misura: - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.
Area di rischio: Enti controllati (quarta parte)	Vigilanza e controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione relativi a: 1) Enti pubblici vigilati, istituiti, finanziati dalla Regione Abruzzo (compresi gli Enti pubblici economici e non economici); 2) Società partecipate (distinte in Società in controllo pubblico e Società a partecipazione pubblica non di controllo); 3) enti di diritto privato in controllo pubblico ; 4) enti di diritto privato partecipati .	8) Fase: attivazione dell'istituto del potere sostitutivo, previa diffida; Tempistica: entro 30 giorni dalla notifica della diffida. 9) Fase: accertamento delle responsabilità e attivazione del procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs. n. 33/2013, in caso di mancata attuazione delle Fasi 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7) da parte del responsabile individuato dagli atti di organizzazione. Tempistica: entro 30 giorni dalla fase 8).	Il Direttore della struttura di riferimento, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 per l'attuazione delle Fasi 8) e 9) .	Comunicazione al RPCT, da parte delle strutture regionali che conferiscono incarichi, dell'avvenuta attuazione della misura: - entro il 15 luglio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 1° semestre dell'anno di riferimento; - entro il 15 gennaio di ogni anno per il monitoraggio del Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) relativo al 2° semestre dell'anno di riferimento.